

Oggetto-Regolamento di Istituto per la Negoziazione. Integrazione

#### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il vigente Regolamento per la Negoziazione approvato con propria deliberazione n.09 del 9/2/2015

Constatato che all'Istituto pervengono da parte di soggetti terzi richieste per utilizzare, al di fuori dell'orario scolastico, aule, laboratori ed attrezzature per la attuazione di attività con finalità formative e culturali rivolte alla generalità della comunità o a particolari categorie di essa

Atteso che la normativa vigente (Dl 44/2001 art.33,c.2,lett c) prevede che il Consiglio di Istituto fissi dei criteri ai quali le determinazioni del Dirigente Scolastico devono fare riferimento

Ritenuto di fissare gli stessi con una implementazione delle disposizioni contenute nel Regolamento per la Negoziazione a suo tempo approvato, al fine di mantenere una unicità di riferimento per i rapporti con soggetti terzi

Vista la proposta elaborata dalla Giunta Esecutiva

Visto l'art. 10 del TU 297/1994

Con voti unanimi espressi in modo palese

#### DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate, al Regolamento per la Negoziazione approvato con deliberazione del Consiglio di Istituto n. 9 del 09.02.2015 dopo l'art.12 è aggiunto il seguente:

" Art.12 bis Utilizzazione di locali e beni da parte di terzi".

1. Al fine di promuovere il ruolo della istituzione scolastica quale riferimento per la crescita civile, economica, culturale e sociale della comunità, locali e beni possono essere utilizzati da parte di soggetti terzi.

2. La utilizzazione non deve in alcun modo limitare la erogazione della offerta formativa programmata e, di regola, essere temporalmente fissata in giornate e/o orari privi di attività didattica o con attività concentrata in altre parti dell'edificio scolastico.

3. La utilizzazione è richiesta dal soggetto terzo all'ente proprietario dei locali e all'Istituto, che esprime o meno il proprio assenso, in relazione al sussistere delle condizioni di cui ai commi 1 e 2.

4. Qualora l'utilizzazione comporti un aggravio nella effettuazione dei servizi di pulizia e/o vigilanza e predisposizione dei locali o delle attrezzature, l'Istituto può richiedere al soggetto terzo un compenso, anche forfettario, previa stipula di convenzione."